



Coordinamento Regionale

FLP Ecofin Liguria



Via G.T. Invrea 11 int. 9 piano 2° -16129 Genova

sito internet: www.flp.it
e-mail: liguria@flpagemef.it

Reperibilità - 346/2385860

Genova, 27 giugno 2018

A tutto il Personale della Liguria
dell'Agencia delle Entrate e del Territorio

AGENZIA DELLE ENTRATE. Resoconto riunione 27 giugno 2018. Un copione già scritto...

Non abbiamo molto da dire sulla riunione di oggi semplicemente perché non ci hanno voluti al tavolo. Ma era tutto già scritto in quel brutto copione della commedia messa in piedi da qualche tempo, ovvero escludere dal negoziato quelle Sigle che hanno ritenuto, sotto diversi punti di vista, non sottoscrivibile il nuovo CCNL che limita pesantemente, tra l'altro, il diritto alle cure. In estrema sintesi: nelle scorse settimane si sono svolti alcuni incontri (cui FLP non ha potuto partecipare) aventi all'ordine del giorno l'accordo quadro su orario di lavoro, il c.d. progetto figli oltre alle varie ed eventuali. All'incontro del 5 giugno u.s. (FLP assente), come si legge dal verbale che alleghiamo, dopo le iniziali schermaglie, USB decide di non sedere al tavolo ed accetta il tavolo separato, che si è poi tenuto il successivo 25 giugno, per un incontro meramente informativo. Nonostante ciò la Direzione regionale ci ha inserito tra i destinatari della nota prot. 17283 del 12 giugno u.s., relativa all'odierno incontro avente all'ordine del giorno sempre l'accordo quadro in materia di orario di lavoro. Oggi FLP era pertanto presente. Preliminarmente l'Agencia ha chiesto alle Sigle sindacali "firmatarie" del nuovo CCNL cosa pensassero della presenza della nostra Sigla al tavolo. Tutte, e, ammettiamo con l'onestà intellettuale che ci contraddistingue, in modo garbato, quasi scusandosi (nostra impressione forse perché consci che la norma dell'art 7 CCNL è lesiva delle libertà sindacali), hanno ripetuto la parte assegnata: FLP non ha sottoscritto quindi non può partecipare. Successivamente abbiamo preso la parola per ribadire le nostre perplessità poiché, a nostro giudizio visto l'argomento all'ordine del giorno e nel pieno rispetto della nuova disciplina sul sistema delle relazioni sindacali, FLP aveva tutto il diritto a partecipare. Questo il nostro argomentare: l'art.3





Coordinamento Regionale FLP Ecofin Liguria pag. 2



individua il modello di relazioni sindacali fondato sulla partecipazione e la contrattazione; la partecipazione si sostanzia nell'informazione, nel confronto e negli organismi paritetici di partecipazione. A sua volta l'art. 5 specifica che è oggetto di "confronto", ma a livello nazionale, l'articolazione delle tipologie di orario di lavoro. Nulla invece dice l'art. 7 sulla "contrattazione", nazionale o locale, sull'orario di lavoro prevedendo, al comma 6, lett.o), solo la possibilità di contrattare sull'elevazione delle fasce di flessibilità. Essendo questo il quadro normativo di riferimento, FLP, ribadiamo, aveva tutto il diritto di stare perlomeno ad un tavolo convocato in maniera disallineata rispetto alle previsioni del CCNL, e di poter rappresentare iscritti e lavoratori alla pari delle altre Sigle. Esaurita la nostra esposizione, dopo aver ringraziato per la convocazione, la parte pubblica si ritirava per decidere e dopo appena un minuto tornava al tavolo chiedendoci di abbandonare la riunione, senza nulla aggiungere. Ci saremmo aspettati un minimo di risposta, anche del tipo "ignoranti, le norme dicono che...". Invece niente. La Direzione ci convocherà con tavolo separato e per mera informazione. Francamente la posizione nonché l'atteggiamento della delegazione di parte pubblica ci ha lasciato basiti ma non troppo visto il copione. Ne prendiamo atto. Peccato però perché potevamo apportare il nostro contributo per migliorare l'accordo quadro che si profila. Avremmo chiesto di rivedere la flessibilità in uscita; di prevedere, già nell'accordo quadro estensioni della flessibilità per particolari categorie di lavoratori; avremmo chiesto dati oggettivi sulla concreta fattibilità per Genova dell'orario di apertura prolungato, che, ove vigente, se non ben organizzato crea qualche problema ai colleghi; su eventuali integrazioni o creazioni di front office unici per entrate e territorio, ecc. **Insomma avremmo fatto il nostro mestiere, anziché limitarci, come altri, a plaudire acriticamente all'accordo proposto dall'Agenzia.**

Non firmando il contratto sapevamo consapevolmente quali erano le conseguenze cui saremmo andati incontro. Ma non potevamo sottoscriverlo, date le mancanze dell'impianto normativo e gli aspetti peggiorativi nello stesso presenti: nessun ordinamento professionale in grado di valorizzare il nostro lavoro; perdita di diritti soprattutto a tutela della salute e delle cure; limitazioni nell'utilizzo di altri diritti. **Siamo fieri della scelta compiuta e per questo continueremo la battaglia nelle sedi opportune. Il 28 giugno il Tribunale di Milano si pronuncerà sul nostro reclamo avverso il provvedimento negativo di promo grado. Poi, in rapida successione, si terranno anche le udienze dinanzi il Tribunale di Roma (3 luglio) e di Brindisi (13 luglio).** Questo perché FLP, che ci tiene a stare sul tavolo non per autoreferenzialità ma per tutelare i diritti dei lavoratori, ha agito giudizialmente con procedura d'urgenza, a differenza di altri





**Coordinamento Regionale
FLP Ecofin Liguria
pag. 3**



sindacati non firmatari, che hanno scelto il comodo rito ordinario, in un paese in cui le cause civili durano 7 anni in primo grado. Noi non recitiamo. Noi facciamo sul serio.

Il Coordinamento Regionale Liguria
FLP Ecofin - Agenzie Fiscali





**Coordinamento Regionale
FLP Ecofin Liguria
pag. 4**

